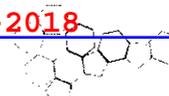




**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

m\_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0025527.13-11-2018



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

13 NOV. 2018  
.65020

TRASMISSIONE VIA PEC

SNAM Rete Gas S.p.A.  
Centrale di Compressione Gas  
S.S. 517, Km. 0.950 - Località Voltacamino  
84034 Padula (SA)  
**distrettosocc@pec.snamretegas.it**  
**centrosalaconsilina@snamretegas.it**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DGVA – Div. III – AIA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
**aia@pec.minambiente.it**

**Copia**

ARPA Campania  
Dipartimento Provinciale di Salerno  
Via Lanzalone, 54 – 84100 SALERNO  
**arpac.dipartimentosalerno @pec.arpacampania.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto Dirigenziale n. 282 del 6/09/2010 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativo all'esercizio della centrale di compressione SNAM Rete Gas S.p.A. di Montesano (SA).

**OGGETTO:** Trasmissione rapporto conclusivo attività di controllo ordinario 2018 presso la centrale di compressione gas SNAM Rete Gas S.p.A. di Montesano (SA).

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata in data 1° febbraio 2018 e 23 marzo 2018, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA Campania.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

**Dr. Ing. Gaetano Battistella**

Allegato: Rapporto conclusivo di ispezione ordinaria presso SNAM S.p.A. – Montesano (SA)

---

# **Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria**

**(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)**

**Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3 (se applicabile)**

---

---

## **Centrale di Compressione Gas SNAM Rete GasS.p.A. Montesano (SA)**

---

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

**Attività IPPC cod. 1.1**

***Attività IPPC cod.1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW***

**Impianto pervenuto per voltura da AIA regionale a AIA nazionale con trasmissione del Decreto Dirigenziale n. 282 del 6/09/2010 di AIA**

***Anno 2018***

## Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione .....	4
1.3	Campo di applicazione .....	5
1.4	Autori e contributi della relazione .....	5
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione .....	7
2.1	Dati identificativi del gestore .....	7
2.1	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto .....	11
2.2	Inquadramento territoriale dell'impianto.....	11
3	Evidenze oggettive, risultanze dell'ispezione e relative azioni da intraprendere.....	13
3.1	Evidenze oggettive .....	13
3.1.1	<i>Assetto impiantistico alla data dell'ispezione</i> .....	13
3.1.2	<i>Emissioni in aria</i> .....	14
3.1.3	<i>Emissioni in acqua</i> .....	15
3.1.4	<i>Rifiuti prodotti</i> .....	15
3.1.5	<i>Rumore</i> .....	17
3.1.6	<i>Emissioni fuggitive</i> .....	17
3.1.7	<i>Suolo e sottosuolo</i> .....	17
3.1.8	<i>Gestione degli incidenti e anomalie</i> .....	17
3.1.9	<i>Verifica dell'adeguatezza della gestione ambientale</i> .....	17
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	18
4	Allegati.....	19

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Ispezione ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Ispezione ambientale ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'AIA ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Ispezione ambientale straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, indagini in merito a incidenti, in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità della presente relazione**

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

E' stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, concordata tra ISPRA e ARPA e trasmessa al MATTM, e da questo comunicata nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale.
- 2) Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Riesame della proposta di Piano di Ispezione con approvazione da parte di ISPRA e ARPA.
- 4) Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 5) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 6) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 7) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 8) Eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al gestore.
- 9) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 10) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 11) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che:
  - i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico annuale agli Enti di controllo;
  - ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive;

- iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

### **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies del medesimo Decreto.

Inoltre, un'apposita Convenzione sottoscritta da ISPRA e ARPA, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

### **1.4 Autori e contributi della relazione**

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA

Roberto Borghesi                      ISPRA VAL RTEC

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 01 febbraio 2018 e 23 marzo 2018:

1. <i>BORGHESI Roberto</i>	<i>Ispettore AIA Nazionali</i>	<i>ISPRA il 01/02/2018</i>
2. <i>DELLA ROCCA Maria Rosaria -</i>	<i>Dirigente U.O. ARFI</i>	<i>Arpa Campania</i>
3. <i>SCARPA Caterina</i>	<i>Dirigente</i>	<i>Arpa Campania</i>
4. <i>NACCHIO Ferdinando</i>	<i>Tecnico U.O. SURC</i>	<i>Arpa Campania</i>
5. <i>SOLIMENO Lorenzo</i>	<i>Tecnico U.O. REFL</i>	<i>Arpa Campania</i>
6. <i>RISOLO Gerardo</i>	<i>Tecnico U.O. ARFI</i>	<i>Arpa Campania</i>
7. <i>LAZZA Rocco</i>	<i>Tecnico U.O. ARFI</i>	<i>Arpa Campania</i>
8. <i>TOMMASI Renzo</i>	<i>uditore</i>	<i>ISPRA il 01/02/2018</i>
9. <i>SPAMPINATO Roberto</i>	<i>uditore</i>	<i>ISPRA il 01/02/2018</i>

Per la Società sono presenti:

10. <i>Ruggero Maurizio</i>	<i>Responsabile coordinamento operativo impianti</i>	<i>SNAM RG il 01/02/2018</i>
11. <i>Stefano Bonetti</i>	<i>Tecnico ambientale</i>	<i>SNAM RG il 01/02/2018</i>
12. <i>Zito Nicola</i>	<i>Tecnico di Centrale</i>	<i>SNAM RG</i>
13. <i>D'Addino Stefano</i>	<i>Tecnico di Centrale</i>	<i>SNAM RG</i>

Le attività di ispezione sono state pianificate da ISPRA e ARPA considerando le tempistiche dei controlli riportate nei Piani di Monitoraggio e Controllo parte integrante delle Autorizzazioni Intergrate Ambientali e successivamente pubblicate dall'Autorità Competente (MATTM) nell'ambito della programmazione annuale dei controlli.

La comunicazione di avvio dell'ispezione ordinaria all'impianto, effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/06, art. 29-decies, comma 3 e nell'ambito della convenzione fra ISPRA ed ARPA, è stata comunicata da ISPRA nei tempi di legge.

Il Gruppo Ispettivo ha condotto l'ispezione informando in fase di avvio i rappresentanti dell'impianto sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si è uniformata. In particolare, il gruppo Ispettivo ha avuto l'intento di garantire:

- trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- verifica a campione degli aspetti ambientale significativi
- considerazione per gli aspetti di rilievo;
- riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
- valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Dal punto di vista operativo, l'ispezione è stata effettuata secondo le seguenti fasi:

- prima dell'inizio della visita in sito il Gruppo Ispettivo è stato informato dal Gestore in merito alle procedure interne di sicurezza dell'impianto per l'accesso alle aree di interesse;
- illustrazione della genesi e delle finalità del controllo, nonché del relativo piano di ispezione;
- verifiche a campione di tipo documentale - amministrativo della documentazione inerente gli autocontrolli e gli adempimenti previsti dall'atto autorizzativo;
- verifica della realizzazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali prescritti in AIA;
- rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'AIA, in particolare per gli aspetti ambientali rilevanti;
- verifica degli adempimenti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- verifiche in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche per mezzo di dichiarazioni del Gestore e rilievi fotografici;
- eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che il gestore ritiene possano avere carattere di confidenzialità.

Tutte le evidenze sono riportate nei verbali di ispezione.

## 2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

### 2.1 Dati identificativi del gestore

- Ragione Sociale: **SNAM Rete gas S.p.A.- Centrale di compressione gas - Montesano (SA)**
- Sede stabilimento: S.C. Perito Grande Località Tardiano, Contrada Piana Di Magorno, 84030 Montesano sulla Marcellana (SA)
- Recapito telefonico: Tel. 0975 - 864325
- Email: [centralemontesano@snamretegas.it](mailto:centralemontesano@snamretegas.it)
- il responsabile al quale è attribuito il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente è l'ing. Ersilio Massari, in qualità di Gestore e delega in materia ambientale del gestore AIA dell'ing. Santo Nicola Molica Nardo
- Legale rappresentante: ing. Ersilio Massari
- Referente AIA: ing. Santo Nicola Molica Nardo
- Impianto a rischio di incidente rilevante D.Lgs 105/2015: NO
- Sistemi di gestione ambientale: implementato ed in corso di certificazione UNI EN ISO 14001 con il DNV Cert-154-2001-ae-mill-sincert del 15 dicembre 2015 e scadenza 15 settembre 2018.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

Con nota **Decreto Dirigenziale n. 282 del 6/09/2010 di AIA.**

## LA RETE NAZIONALE GASDOTTI

Snam Rete Gas svolge l'attività di trasporto e dispacciamento<sup>1</sup> di gas naturale su suolo nazionale tramite un sistema integrato di infrastrutture formato da:



Figura 1 - Rete di distribuzione Gas, i pallini blu rappresentano le centrali di compressione SNAM poste sulla dorsale della rete

- 32.500 chilometri di metanodotti,
- un centro di dispacciamento,
- 11 Centrali di compressione.

L'attività di trasporto del gas naturale è un servizio integrato che consiste nella messa a disposizione della capacità di trasporto, nonché nel trasporto del gas consegnato a Snam Rete Gas presso i punti di entrata della Rete Nazionale di gasdotti (situati in connessione con le linee di importazione dalla Russia, dal Nord Europa e dal Nord Africa, con gli impianti di rigassificazione e con i centri di produzione e di stoccaggio dislocati in Italia) fino ai punti di riconsegna delle reti regionali (connessi alle reti di distribuzione locale e alle grandi utenze industriali e termoelettriche) dove il gas viene consegnato agli utilizzatori del servizio (Utenti). Il gas naturale immesso nella Rete Nazionale proviene dalle importazioni e, in minor quantità, dalla produzione nazionale. Il gas proveniente dall'estero viene immesso nella Rete Nazionale attraverso otto punti di entrata, in corrispondenza delle interconnessioni con i metanodotti di importazione (Tarvisio, Gorizia, Passo Gries, Mazara del Vallo, Gela) e dei terminali di rigassificazione GNL (Panigaglia, Cavarzere e Livorno).

### Punti di entrata, in corrispondenza delle interconnessioni con i metanodotti di importazione alla Rete Nazionale

I punti sono otto e attraverso essi il gas naturale proviene da Russia, dal Nord Europa e dal Nord Africa, entra in rete insieme alle piccole quantità della produzione nazionale. Il gas proveniente dall'estero viene immesso nella Rete Nazionale attraverso otto punti di entrata, in corrispondenza delle interconnessioni con i metanodotti di importazione nei seguenti punti:

Tarvisio	Metanodotto RUSSO
Gorizia,	Metanodotto RUSSO
Passo Gries,	Metanodotto NORD EUROPA
Mazara del Vallo	Metanodotto ALGERINO
Gela Metanodotto	LIBICO

<sup>1</sup> **Dispacciamento (settore gas):** Per il gas naturale l'attività di dispacciamento è definita ai sensi del decreto legislativo n. 164/00, art. 2 comma 1 come "attività diretta ad impartire disposizioni per l'utilizzazione e l'esercizio coordinato degli impianti di coltivazione, di stoccaggio, della rete di trasporto e di distribuzione e dei servizi accessori". Nel caso del gas naturale, il dispacciamento mantiene il bilancio richiestadisponibilità, utilizzando il gas importato attraverso i metanodotti collegati alla rete internazionale, il gas di produzione nazionale, il gas ottenibile dagli stoccaggi di gas naturale liquefatto e il gas ottenibile dallo stesso sistema dei metanodotti, variando, entro certi limiti, la loro pressione. Dal Glossario dell'autorità per l'energia.  
(Fonte: [https://www.autorita.energia.it/allegati/relaz\\_ann/01/glossario.pdf](https://www.autorita.energia.it/allegati/relaz_ann/01/glossario.pdf))

## **Terminali di rigassificazione GNL**

Panigaglia

LIGURIA LNG

Cavarzere

ROVIGO VENETO GNL

Livorno

TOSCANA OLT

## **CENTRALI COMPRESSIONE SNAM**

Il Centro di Dispacciamento gestisce e monitora il sistema di trasporto del gas, grazie all'attività della sala operativa presidiata h 24. Inoltre coordina e controlla a distanza gli 11 Impianti di Compressione per assicurare il corretto flusso di gas nelle condotte.

La funzione degli impianti di è comprimere il gas naturale e fornire la necessaria spinta per percorrere la reti nazionali dei metanodotti da nord a sud del Paese.

Assicurano il regolare flusso di gas nella rete di trasporto e la loro disposizione lungo è, finalizzata a garantire la costante pressione del gas lungo tutto il suo percorso.

Una volta importato o rigassificato, il gas viene pertanto immesso nella rete di trasporto nei punti di entrata, per essere movimentato fino alle reti di distribuzione locale, sino ai punti di riconsegna della rete regionale, o a grandi clienti finali, quali centrali termoelettriche e impianti di produzione industriale

## **IL TRASPORTO DEL GAS**

Oltre gli otto nodi di interscambio con i gasdotti internazionali la rete si alimenta con il gas di produzione nazionale che viene immesso in essa da 53 punti di entrata in corrispondenza dei campi di produzione o stoccaggio e dai loro centri di raccolta e trattamento.

## **INFRASTRUTTURE**

Ricapitolando le infrastrutture di rete sono le seguenti:

53 punti di entrata della Rete Nazionale in cui viene immessa la produzione nazionale;

punti di entrata virtuale, uno per ogni operatore di stoccaggio (Stogit SpA ed Edison Stoccaggio SpA);

69,01 miliardi di m<sup>3</sup> di gas naturale immesso nella Rete Nazionale nel 2013;

32.306 km di Rete dei gasdotti in esercizio a fine 2013.

## **Funzionamento della centrale di compressione di Montesano**

La centrale di compressione gas di Montesano effettua il servizio di compressione del gas sul gasdotto Algeria – Italia e nazionale attraverso turbine a gas, alimentate a gas naturale, utilizzate per l'azionamento diretto di compressori centrifughi. Le suddette apparecchiature forniscono l'energia necessaria per il trasporto del gas nella rete gasdotti. Nella centrale in oggetto non si svolge nessuna attività produttiva.

La centrale è equipaggiata con quattro unità di compressione.

Le condizioni di funzionamento dell'impianto non sono costanti nel tempo ma variano a seconda delle richieste di trasporto gas.

Il processo si compone delle seguenti fasi:

- Aspirazione
- Compressione
- Mandata

## Aspirazione gas

Il gas da comprimere, proveniente dalla linea, viene immesso in centrale attraverso un collettore di aspirazione munito di valvole motorizzate di intercettazione e confluisce alle tubazioni di aspirazione delle unità di compressione, passando dai relativi filtri gas.

Sul collettore di aspirazione sono derivate le linee per:

- gas servizi e gas alimentazione attuatori valvole di centrale;
- gas combustibile per le unità di compressione.

Il gas combustibile passa in un sistema di separatori per essere filtrato e viene preriscaldato, tramite scambiatori di calore, prima di essere inviato in camera di combustione.

Il gas servizi viene ridotto alla pressione di utilizzo, filtrato, misurato ed utilizzato per l'alimentazione dei generatori di calore, dedicati al preriscaldamento del gas combustibile delle unità di compressione, per il riscaldamento di ambienti (riscaldamento uffici) e produzione di acqua calda per uso igienico-sanitario.

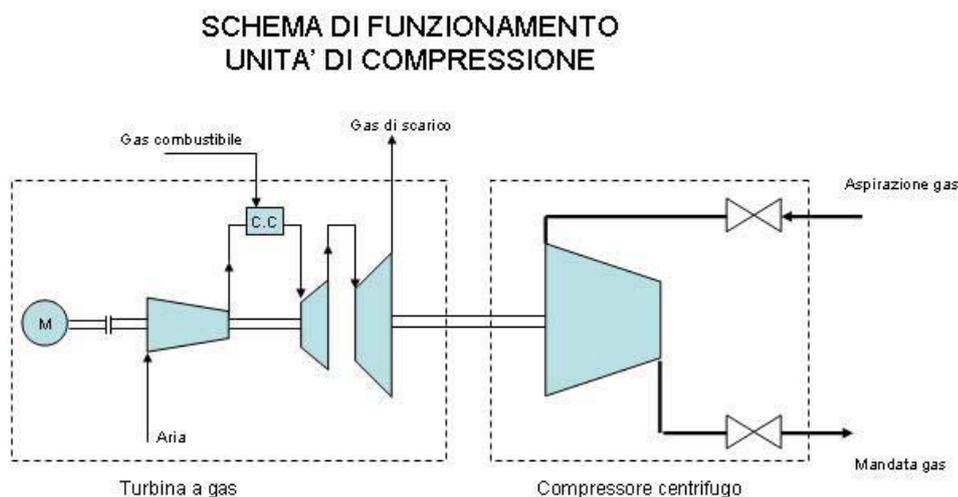
Il gas di alimentazione attuatori delle valvole di centrale, viene preventivamente ridotto di pressione, filtrato e disidratato.

## Compressione gas

La centrale è equipaggiata con quattro unità di compressione costituite da turbine a gas (parte motore) accoppiate a compressori centrifughi monostadio (componente che conferisce al gas l'energia necessaria per il trasporto nella rete gasdotti). Ciascuna unità è dotata di motore elettrico per l'avviamento e giunto idraulico.

## Mandata gas

Il gas in uscita dalle unità di compressione viene convogliato al collettore di mandata della centrale e da qui inviato al dispositivo di misura della portata e poi immesso nella rete gasdotti.



## ***2.1 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto***

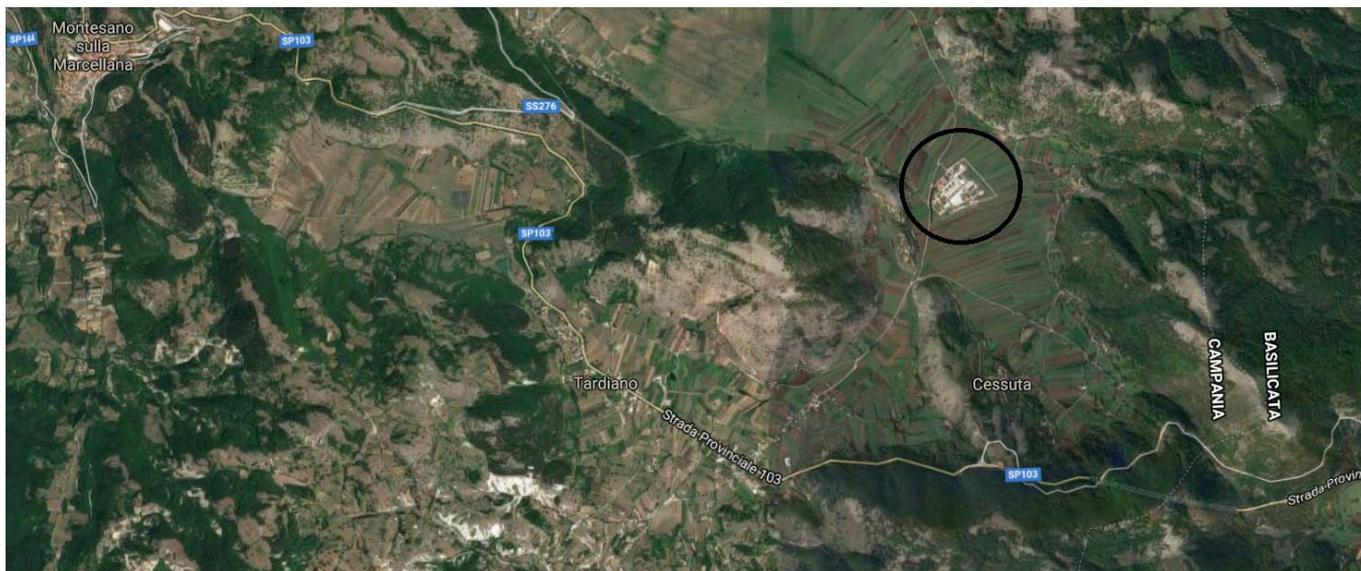
Verifica del calcolo della tariffa anno 2018, con il relativo file excel per il calcolo. Allegato 3

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, con un importo pari a 2.575 euro **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. ?, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2016, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio. Il calcolo della tariffa anno 2018, ( file excel Allegato 3 del verbale).

## ***2.2 Inquadramento territoriale dell'impianto***

L'impianto in oggetto è localizzato all'interno di un altipiano che si apre dopo aver attraversato il comune di Montesano in Marcellana, si raggiunge attraverso la strada provinciale 103 e superato l'abitato di Tardiano, Frazione del sucitato comunesi raggiunge attraverso una Strada Comunale che sulla destra vede l'altura dove sorge, sul versante opposto la località Cessuta, e sulla sinistra l'atura che delimita la valle dove sorge Tardiano. Il sito risulta essere piuttosto isolato rispetto alle abitazione fatta eccezione per una casa colonica che sorge a circa 100 mt difronte all'entrata principale delloimpianto. Nelle immediate vicinanze non ci sono altri impianti industriali.



**Figura 2 Localizzazione dell'impianto rispetto ai centri abitati**

Il sito nel comune di Montesano in Marcellana (SA) dove sorge la CTE SNAM è in una zona che non fa parte dei limitrofi parchi regionali; si trova vicino al canale Cessuta, (che insieme ai torrenti Imperatore, Percile e Cessutta sono gli affluenti del fiume Calore che attraversa il territorio del comune e che muta il proprio nome in Tanagro nel vicino comune di Padula).

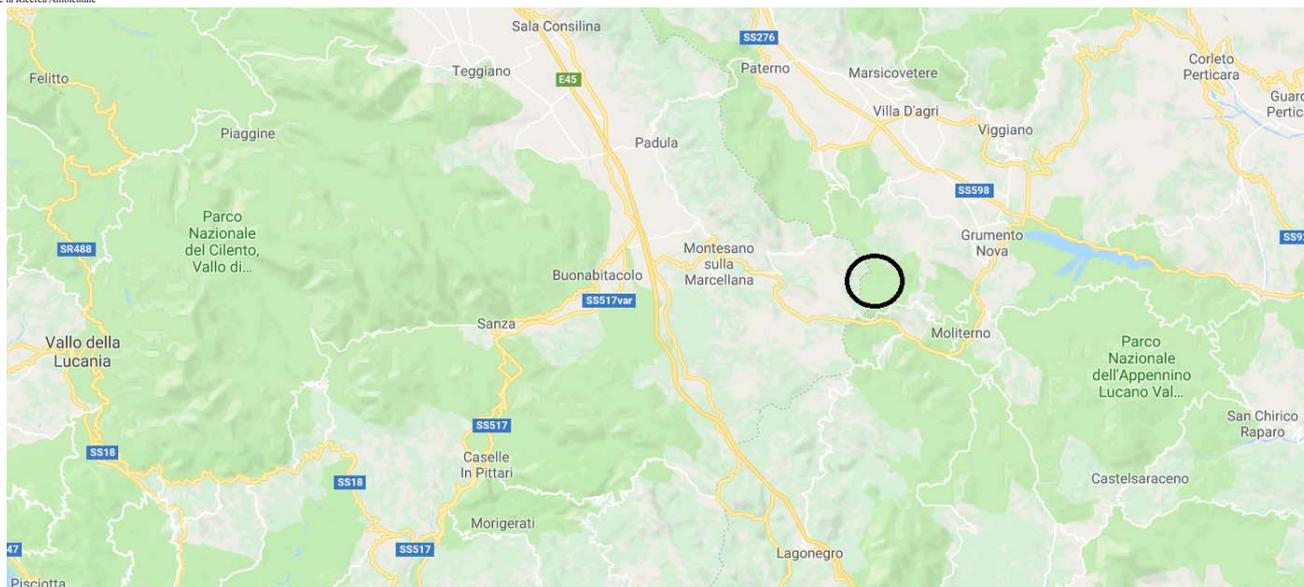


Figura 3 Localizzazione dell'impianto rispetto a zone di particolare interesse ambientale e/o parchi regionali

L'inquadramento territoriale della centrale non presenta vincoli particolari o criticità ambientali. Il Canale Cesutta, scorre a una cinquantina di metri dall'impianto risulta costituito da alveo in ca.



Figura 4 Vista aerea dell'impianto

Dalla figura si può vedere la disposizione dell'impianto originario costituito dalle tre TC 1,2,3 cui si è aggiunta la TC4 di dimensioni superiori. L'impianto presenta alcune opere di mitigazione paesaggistica in quanto parte del perimetro è costituito da cosiddette terre armate, che fungono da barriera paesaggistica.

## **3 Evidenze oggettive, risultanze dell'ispezione e relative azioni da intraprendere**

### ***3.1 Evidenze oggettive***

La visita in loco si è svolta nel giorno 1 febbraio 2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 2 febbraio 2018 e successivamente da Arpa Campania Dipartimento di Salerno il 23 marzo 2018.

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato le verifiche nel corso della visita in loco, descritte nel dettaglio, nel "Verbale di svolgimento, comprendendo le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

Il controllo documentale del GI ha riguardato in particolare:

- il rispetto dei limiti emissivi, e controlli analitici da parte di Arpa Campania, se previsti in AIA;
- le pertinenti registrazioni del gestore;
- il corretto posizionamento, funzionamento, taratura, manutenzioni degli strumenti installati dall'azienda per il monitoraggio in continuo e non, delle emissioni nelle varie matrici;
- la regolare trasmissione dei dati, delle informazioni e delle relazioni, cui il gestore è tenuto nei confronti delle Autorità con competenza in materia ambientale;
- azioni correttive intraprese in caso di eventuali incidenti,
- verifica del rispetto delle prescrizioni autorizzative
- verifica rispetto PMC
- esecuzione di eventuali misure e/o campionamenti.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche di laboratorio a cura di ARPA.

Nel verbale di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita e le matrici ambientali interessate. Di seguito vengono descritte sinteticamente le attività e le evidenze maggiormente significative.

#### ***3.1.1 Assetto impiantistico alla data dell'ispezione***

##### **Evoluzione storica della centrale**

La Centrale costruita ed entrata in esercizio nel 1994 con N. 3 unità di compressione. La quarta unità in esercizio dal 2005, la Centrale è la quarta sulla dorsale dopo Enna, Messina e Tarsia.

##### **Assetto di marcia al 01/02/2018**

La situazione riscontrata relativamente agli impianti in marcia in data 1 febbraio 2018: tutti spenti in quanto il dispacciamento non ha richiesto il trasporto di gas nel metanodotto.

Il GI ha acquisito la stampa a video del 01/02/2018, contenente le indicazioni sugli impianti non in esercizio e il prospetto relativo all'utilizzo nell'anno 2016 dei 4 gruppi.

L'assetto di marcia riscontrato si presenta con le tre stazioni di turbocompressione TC1,2,3 spente e con la TC4 in disponibilità. Pertanto l'impianto risulta essere fermo, ovvero la dorsale del gasdotto rispetto alla centrale in esame si trova in condizione di by pass.

Rispetto a quanto dichiarato, tramite acquisizione delle videate di sala controllo, si constata che lo stato di funzionamento dall'inizio del 2017 al 1 febbraio, giorno della visita in loco, si evidenzia che le TC1,2,3 sono spente e la TC4 è in Stand by.

Nel corso del sopralluogo congiunto, sono state visitate dal GI in particolare le seguenti Aree di impianto procedendo tenendo conto della sequenza di processo.

- area piping di superficie, valvole intercettazione gasdotto e bypass;
- area filtri centrifughi gas;
- area turbocompressore TC3;
- area SME (CMES) e TC4;
- vasca raccolta acque meteoriche e punto di prelievo S1;
- deposito temporaneo dei rifiuti;
- sistema di fitodepurazione e vasche raccolta acque domestiche.
- Area filtraggio aspirazione di centrale

Riguardo quest'ultimo punto il GI ha preso visione del sistema di filtraggio del gas in ingresso dalle linee. I filtri sono del tipo a ciclone e producono uno slop, quale prodotto di scarto dell'operazione di filtrazione che viene raccolto in apposite serbatoi slop.

### **3.1.2 Emissioni in aria**

Riguardo il Sistema di monitoraggio emissioni, discontinue e continue, il GI ha preso visione dell'avvenuta installazione del SME per il TC4; ha inoltre chiesto lo studio relativo al posizionamento dello strumento di una macchina identica installata presso l'unità di compressione di Malborghetto (UD) identificata TC5.

Riguardo la TC4, che alla data del sopralluogo non era in funzione, si è presa visione:

- della cabina dello SME TC4 e della relativa strumentazione.
- dei 4 quadri sinottici in sala controllo.

Da quest'ultimi si evince che il TC 4 risulta in manutenzione.

Nell'anno 2016 dai report, di cui al punto 2 dell'elenco che segue, si rileva che l'Unità TC4 è stata esercita in normale funzionamento per 23 giorni, e per 71 giorni nell'anno 2017;

Le prove funzionali CEMS (Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni) dell'Unità TC4, di cui al punto 3 del seguente elenco sono state effettuate nei giorni 29-30-31 Agosto 2017. Dal Report giornaliero relativo al mese di agosto, si evince che l'unità TC4 nei giorni 29 e 30 risultava "Non Disponibile", nel giorno 31 risultava "Unità di compressione Ferma". Nello stesso periodo è stata effettuata la Taratura dall'AMS (QL2), fattispecie conformate dal gestore.

Si rileva che, pur essendo disponibili in centrale i manuali di uso e manutenzione relativi al sistema SME, non è presente il Manuale di Gestione dello SME così come previsto dalla Guida Tecnica per i Gestori dei Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni in Atmosfera e in riferimento alla Norma UNI 14181:2005 e s.m.i relativa al mantenimento delle prestazioni dello SME.

Tale manuale, consentirebbe di rappresentare in maniera organica e completa tutte le informazioni in un unico documento.

Sono state acquisite alcune certificazioni prodotte dal gestore, a campione, relative agli anni 2016-2017:

1. Report giornalieri dei parametri CO - NOx e O2, riportati in tabelle mensile nel periodo 1 gennaio al 31 Dicembre.
2. Rapporto di Prova n QL2-3/2017 relativo alla taratura e convalida del Sistema Automatico di Misura (AMS) per i parametri CO - NOx.
3. (MISURA/LASVIL/BOC) del 31/08/2017:

#### 4. Certificato IAR relativo alla portata dei fumi.

Per le TC1, 2, 3 le misure di autocontrollo alle emissioni in atmosfera risultano effettuate semestralmente, come previsto nell'AIA, in particolare a marzo 2017 e settembre 2017 relativamente ai TC 1,2,3 e trasmesse all'Autorità Competente con lettera del 3 aprile 2017 e con PEC del 4 ottobre 2017.

I punti di installazione delle sonde di campionamento relativi alle TC1, TC2, TC3 il Gestore ha dichiarato che non risultano studi relativi all'ideale posizionamento delle prese di campionamento.

Il Gestore rappresenta che fornirà lo studio relativo al posizionamento dei fori di campionamento TC 1,2,3.

Il tecnico dell'Arpa Campania riferisce che l'accessibilità agli stessi punti di campionamento rispettano le norme di sicurezza.

In relazione ai campionamenti di autocontrollo alle emissioni in atmosfera pianificati dal gestore per fine febbraio (27/02- 01/03/2018), ARPAC Campania ed ISPRA concordano sull'opportunità della supervisione degli esperti ARPAC alle suddette operazioni di campionamento.

L'Arpa Campania in data 23/03/2018 ha effettuato un sopralluogo da cui si è rilevato quanto segue:

Al punto 3 relativo al manuale di gestione dello SME del TC4 si conferma che lo stesso non è redatto conformemente alla norma UNI 14181/2015.

### 3.1.3 Emissioni in acqua

#### Scarichi idrici

**Le acque domestiche** vengono trattate con un sistema di fitodepurazione, nel corso della visita ispettiva si è controllato l'effettiva corrispondenza con quanto dichiarato; si tratta di un sistema a circuito chiuso che dopo una prima fase di decantazione e chiarificazione in vasche imhoff, manda i fluidi attraverso una serie di canalizzazioni interrato al sistema di fitodepurazione.

**Le acque meteoriche** vengono invece raccolte in un apposita vasca e lo scarico avviene in corpo idrico superficiale (Canale S. Elisabetta Cessutta).

**Lo scarico** è dotato di punto di campionamento denominato S1.

### 3.1.4 Rifiuti prodotti

In sede di sopralluogo e verifica documentale sono stati approfonditi gli aspetti relativi alle aree deposito temporaneo rifiuti:

un primo deposito è costituito da un serbatoio di raccolta delle acque reflue industriali; queste ultime, come dichiarato dal gestore, sono essenzialmente le acque di lavaggio delle unità di compressione. Le quantità in registrate negli anni sono molto limitate come quantità e periodo di produzione e l'inserimento dell'ulteriore TC, la TC4 ha comportato un incremento massimo ipotizzabile di circa il 20% rispetto alla situazione precedente con tre turbocompressori.

Le quantità utilizzate per il lavaggio periodico sono stoccate in un serbatoio e smaltite come rifiuto con il CER 120301\* *soluzione acquose di lavaggio* in quanto rifiuto pericoloso e connesso al processo produttivo.

Il GI ha visionato la documentazione relativa alla gestione amministrativa di tale rifiuto con la rassegna completa dell'iter amministrativo associato. Il rifiuto presente nel registro di carico e scarico relativo a tale attività è identificato con il codice CER 161001\* "*soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose*", non corrispondente al CER precedentemente citato e riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto AIA. A tal proposito il gestore chiarisce che il codice CER 120301\* "*soluzioni acquose di lavaggio*" riportato nel P.M.C., non era appropriato per questa tipologia di rifiuto (attività di lavorazioni metalliche e plastiche) e per questo è stato adottato il codice CER 161001\* più

appropriato al processo produttivo in questione, come concordato dai laboratori di analisi che, nel corso del 2016 e 2017, che hanno caratterizzato il rifiuto.

Tale rifiuto, come detto in precedenza, si genera dalle operazioni di lavaggio delle turbine, che poste fuori servizio vengono lavate e l'acqua risultante viene raccolta in apposito serbatoio, per essere poi caratterizzata, messa nel deposito temporaneo, e smaltita.

Relativamente al 2016 (fonte MUD 2017 relativa all'anno 2016) risultano prodotte e smaltite le seguenti quantità di rifiuto CER 161001\* Rifiuto prodotto e conferito 7.660,000 Kg.

Per l'anno 2017 si è presa visione del registro di carico e scarico (vidimato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano in data 05.01.12 al n. di protocollo 000258) constatando che i quantitativi prodotti e quelli conferiti a smaltimento sono

- Rifiuto prodotto 5.966,000Kg
- Rifiuto conferita presso gli impianti di smaltimento 5.966,000Kg.

La verifica e l'acquisizione di documentazione inerente è di seguito riportata:

- Stralcio del registro di carico e scarico relativo al 2017 n. Pagg 12 da pag 62 a pag. 73;
- formulario relativo alla soc. Italbionifiche srl di Forlì (FC) n. 2 pagg. I e IV copia;
- la registrazione sul Sistri del 2017 sia dei carichi che dello scarico relativi al rifiuto n 1 pag.;
- i certificati analitici di caratterizzazione del rifiuto sia per il 2016 che del 2017, n. 4 pagg. per il 2016 e n. 6 pagg per il 2017;
- Documentazione inerenti le autorizzazioni al trattamento di tale rifiuto per la soc. Italbionifiche Srl di Forlì (FC) n. pag. 13;
- Iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali della ditta Italbionifiche srl di Forlì(FC) n. BO01117 relativa al trasporto di rifiuti n. 18 pagg;

da cui si rileva l'iter dell'avvenuto smaltimento del rifiuto in questione.

Si segnala, dal sopralluogo effettuato presso l'impianto, che le acque reflue industriali hanno anche un'altra fonte rappresentata dai cosiddetti Slop prodotti dalle operazioni di filtraggio del gas in adduzione per purificarlo delle impurità e dall'acqua in esso presente.

Peraltro il GI ha rilevato che tali reflui prodotti sono stoccati in un apposito serbatoio e che poi al momento dell'eventuale smaltimento vengono classificati rifiuti con il CER 160305\* "*rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose*". Tali reflui che generano il su citato rifiuto derivano dai residui della filtrazione del gas (separazione centrifuga delle sostanze pesanti a mezzo di ciclone). Questo residuo viene scaricato dal ciclone (che in esercizio risulta essere in pressione) e raccolto temporaneamente in un apposito serbatoio a pressione atmosferica, interrato e posto in apposito alveo in ca, con copertura semovibile per l'ispezione.

Dal medesimo serbatoio avviene il prelievo del rifiuto generato corrispondente al CER su menzionato.

Il GI ha acquisito lo schema del progetto relativo alla posa in opera del serbatoio all'interno della vasca in cemento, che consente al Gestore di ispezionare e verificare le eventuali perdite.

Infine nell'istallazione esiste un deposito temporaneo per varie tipologie di rifiuto, che risulta essere coperto, chiuso con saracinesca, pavimentato, con vasca di raccolta delle eventuali perdite/ sversamenti, ed i rifiuti ivi contenuti, etichettati con le relative frasi di rischio.

Nel corso dell'ispezione, all'interno del deposito, in un settore separato, si è riscontrata la presenza di materiale e attrezzature non classificate dal gestore, come rifiuto.

L'Arpa Campania in data 23/03/2018 ha effettuato una campagna di monitoraggio da cui si è rilevato quanto segue:

Al punto 1 del verbale dell'ARPA Campania riguardante la verifica dello stato del serbatoio interrato contenente Slop, il gestore rappresenta che su tale serbatoio è stato apposto il cartello con il Codice CER 1600305\*, che, per procedura interna, il personale tecnico effettua una verifica visiva settimanale del livello di slop presente nel serbatoio, e che dall'ottobre 2011 ad oggi non è mai stato effettuato lo smaltimento del medesimo rifiuto in quanto non si è mai prodotto in questo periodo.

### **3.1.5 Rumore**

Il Gestore ha svolto l'ultima campagna di misura del rumore nel settembre 2016 e la relazione è stata consegnata a dicembre 2016 e trasmessa agli Enti di controllo ad aprile 2017.

Si evidenzia che le misure sono state effettuate con un regime di funzionamento di 2 TC su 4 installati e, da quanto dichiarato dal Tecnico Competente in Acustica estensore del parere, al momento del controllo risultavano a regime.

Il Gestore dichiara infine che, ogni 3 anni SNAM effettua le misure d'impatto acustico, anche se non prescritte espressamente in AIA.

Altresì, entro la prossima campagna fonometrica, il Gestore dovrà proporre, nei periodi di maggior utilizzo prevedibile dei turbocompressori, un protocollo di misura comprese le condizioni di funzionamento e individuazione delle postazioni di misura che dovrà essere concordata dall'Arpac Dipartimento di Salerno.

### **3.1.6 Emissioni fuggitive**

Ad esito del sopralluogo dell'Arpa Campania in data 23/03/2018, riguardante la verifica degli sfiati di gas dalle valvole in condizioni non ordinarie di esercizio, SNAM ha dichiarato che è attualmente in fase di studio il fattore di emissioni fuggitive da tali valvole.

### **3.1.7 Suolo e sottosuolo**

Il gestore rappresenta che non c'è necessità di redigere la relazione di riferimento relativa alla contaminazione del suolo.

### **3.1.8 Gestione degli incidenti e anomalie**

Il gestore rappresenta che dalla data in vigore dell'AIA (06/09/2010) alla data del controllo odierno, non si sono verificati eventi incidentali.

### **3.1.9 Verifica dell'adeguatezza della gestione ambientale**

L'impianto è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

Nel sopralluogo del 23/03/2018, Arpa Campania al punto 4 del verbale, ha verificato a campione le registrazioni delle manutenzioni programmate ed acquisito copia dei rapporti semestrali, ed infine l'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, rilasciata in data 11/11/2016 prot. n. 22321.

### 3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

#### Condizioni per il gestore:

1. Il Gestore ha dichiarato, in sede di ispezione, che per i punti di installazione delle sonde di campionamento in discontinuo ai camini connessi alle TC1, TC2, TC3, non risultano effettuate verifiche o studi specifici relativi all'ideale posizionamento delle prese di campionamento. A fronte della richiesta del GI, il Gestore ha trasmesso successivamente uno studio non specifico per i camini suddetti nei quali rappresenterebbe che la configurazione adottata per il camino e per le prese di campionamento, rispetta la percentuale di velocità negative basata sui risultati di un studio compiuto sull'unità di compressione TC5 (dotato di SME) di Malborghetto (UD), che il gestore dichiara analogo all'unità TC4 di Montesano.

Tutto ciò premesso, è necessario che il Gestore trasmetta agli Enti di Controllo ARPA Campania e ISPRA uno studio specifico che attesti l'ideoneità o meno, del posizionamento delle prese per il campionamento in discontinuo ai camini dei TC1, TC2 e TC3.

2. Il Gestore dovrà dotarsi del Manuale di Gestione dello SME in conformità alla Guida Tecnica per i Gestori dei Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni in Atmosfera e in riferimento alla Norma UNI 14181:2015 e s.m.i relativa al mantenimento delle prestazioni dello SME.
3. Si richiede al Gestore di fornire il calcolo/stima del rateo medio di produzione su base oraria di dello slop, le ore di funzionamento e quindi i quantitativi prodotti annualmente dall'entrata in vigore dell'AIA (anno 2011).
4. Fornire su base annuale, la documentazione relativa alle operazioni di Vent, indicando il numero, le quantità di gas Ventato, la composizione del gas prima di essere ventato, e di trasmettere tali informazioni nel rapporto annuale.
5. Il Gestore dovrà migliorare l'house keeping del deposito temporaneo dei rifiuti al fine di poter distinguere chiaramente le aree di stoccaggio dei materiali con quella di deposito temporaneo dei rifiuti, con l'opportuna segnaletica e di riportarlo in planimetria.
6. Il Gestore dovrà concordare con Arpa Campania tempi e modalità di esecuzione della prossima campagna di misurazione del rumore emesso, nonché le condizioni di funzionamento della centrale, il tutto ai fini di una maggiore significatività delle valutazioni di impatto acustico conseguenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 e comma 4.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco:

Date visita in loco	1 febbraio e 23 marzo 2018
Data chiusura visita in loco	23 marzo 2018
Campionamenti	NO



**ISPRA**

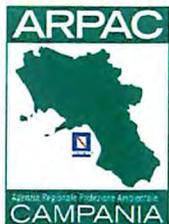
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Systema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI, n.6

## **4 Allegati**



Dipartimento Provinciale Salerno

**VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA AIA N° CS\_GR\_23032018  
Ditta SNAM RETE GAS, Loc. Perito Grande - MONTESANO S/M**

**Seconda giornata della Verifica Ispettiva**

Il giorno 23/03/2018, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la Centrale di compressione gas della società SNAM Rete gas S.p.A., ubicato nella località Montesano (SA), allo scopo di proseguire i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto in parola.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

1. *Caterina Scarpa* *Dirigente Arpa Campania*
2. *Gerardo Risolo* *Tecnico U.O. ARFI Arpa Campania*

Per la Società sono presenti:

3. *Nicola Zito* *Tecnico di Centrale*
4. *Stefano D'Addino* *Tecnico di Centrale*

L'Azienda è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale **D.D. n. 282 del 6/09/2010, D.D. n. 93 del 16/05/2012, D.D. n. 90 del 6/05/2013, P.A. 381256 del 4/06/2014**, per la seguente attività IPPC:  
*Cod. 1.1: "Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW".*

Il GI, in accordo con ISPRA, ha proseguito l'attività ispettiva per verificare i seguenti punti:

1. lo stato del serbatoio interrato contenente gli slop;
2. gli sfiati di gas dalle valvole in condizioni non ordinarie di esercizio;
3. il Manuale di Gestione dello SME per il TC4;
4. le registrazioni della manutenzione programmata.

**Punto 1.**

E' stato verificato che, sul serbatoio contenente gli slop, è stato apposto il cartello con l'indicazione del relativo codice di rifiuto CER 160305\*.

Relativamente allo stato del serbatoio i tecnici della Ditta dichiarano che, come procedura interna, una volta a settimana effettuano una verifica puntuale sull'impianto e contestualmente viene rilevata la lettura dall'indicatore visivo situato sul serbatoio.



Dipartimento Provinciale Salerno

Per quanto riguarda il rifiuto CER 160305\*, il tecnico Snam Zito dichiara che, dall'ottobre 2011 ad oggi, non è stato mai effettuato lo smaltimento dello stesso in quanto non se ne è mai prodotto.

Dalla visione del Registro di carico e scarico dei rifiuti, non si riscontra la trascrizione di tale rifiuto.

Per la planimetria aggiornata con l'indicazione delle aree di deposito temporaneo di suddetto rifiuto, il P.I. Ruggiero Maurizio, tecnico della sede di Milano, contattato telefonicamente, ha dichiarato la volontà di un confronto con ISPRA relativamente all'eventuale redazione di tale planimetria.

Si acquisisce scheda SGAC – rilievo condizioni tecnico ambientali, relativa al 09/03/2018.

#### Punto 2.

In relazione agli sfiati di gas dalle valvole in condizioni non ordinarie di esercizio, il P.I. Ruggiero Maurizio ha dichiarato che è attualmente in fase di studio il fattore di emissioni fuggitive prodotte da tali valvole.

#### Punto 3.

Il Manuale di Gestione dello SME per il TC4, così come già rilevato nel sopralluogo dell'1 febbraio 2018, non è redatto così come prevede la norma UNI 14181:2005.

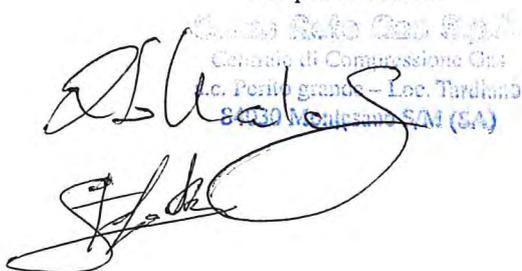
#### Punto 4.

In riferimento alle registrazioni della manutenzione programmata, si acquisisce copia degli interventi effettuati, con cadenza semestrale, dalla Ditta ORION (ditta incaricata dalla Snam agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).

Inoltre si acquisisce copia dell'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, rilasciata in data 11/11/2016, prot. n. 22321.

Montesano sulla Marcellana, li 23/03/2018

Per L'Azienda  
Per presa visione

  
Snam Rete Gas S.p.A.  
Centro di Compressione Gas  
L.c. Porto grande - Loc. Tardiano  
84030 Montesano SAI (SA)

Per il Gruppo Ispettivo





# CALIBRAZIONE STANDARD

FREQUENZA DI MANUTENZIONE: 30GG

Data: 22/11/12

Nome operatore: RAMUNDO GIARRE

## VERIFICA DI ZERO

Misura	Zero di Riferimento	Valore Misurato
CO	0,00 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	0,1 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
NO	0,00 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	- 0,4 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
O2	0,00 %	0,07%

## VERIFICA DI SPAN

Misura	Concentrazione bombola di calibrazione	Valore Misurato
CO	161,2 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	161,2 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
NO	24,5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	23 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
O2	22,57 %	22,53 vol %

Firma operatore:





# ANALIZZATORE DI CO, mod. S710

FREQUENZA DI MANUTENZIONE: 30 GIORNI

Data: 22/11/17

Nome operatore: RAMUNDO GIARRAC

## Procedura:

- A) Controllo valori di test analizzatore (Temp, Press, etc).
- B) Verifica flussi di campionamento CO
- C) Verifica tarature di zero e span, (controllo derive tarature).
- D) Controllo connessioni elettriche – tenute pneumatiche.

Note:

---

---

---

---

---

---

Firma operatore:





## ANALIZZATORE DI NO-NO2, mod. DEFOR

FREQUENZA DI MANUTENZIONE: 30 GIORNI

Data: 22/11/17

Nome operatore: RAFFAELLO CANTARRE

### Procedura:

- A) Controllo valori di test analizzatore (Temp, Press, Sig. IR, etc).
- B) Verifica flussi di campionamento ~~NO~~
- C) Verifica tarature di zero e span, (controllo derive tarature).
- D) Controllo connessioni elettriche – tenute pneumatiche.

Note:

---

---

---

---

---

---

---

Firma operatore: 



## REFRIGERANTE E POMPE PERISTALTICHE

FREQUENZA DI MANUTENZIONE: 12 MESI

Data: RAMUNDO GIANFRANCO

Nome operatore: 2211117

### Procedura:

- A) Controllo ed eventuale pulizia :
- B) Sostituzione tubo collegamento serpentino barilotto-scarico condensa
- C) Verifica mantenimento temperatura refrigerante
- D) Verifica funzionamento temporizzato peristaltiche
- E) Sostituzione tubi peristaltiche
- G) Verifica efficienza ventola estrazione aria calda refrigerante

Elencare materiali sostituiti.

Firma operatore:



---



## SERVIZI PNEUMATICI

FREQUENZA DI MANUTENZIONE: 6 mesi

Data: 22/11/17

Nome operatore: RAMONDO GALFRANO

### Procedura:

- A) Verifica presenza condensa su linee.
- B) Revisione filtro riduttore e disoleatore compressore e/o aria impianto ed eventuale sostituzione.

Note :

---

---

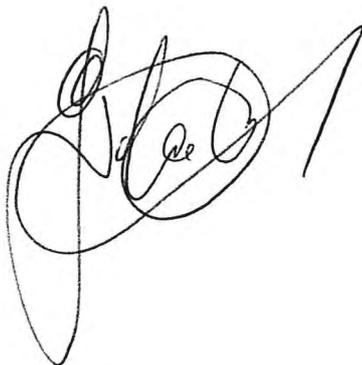
---

---

---

---

---







## SERVIZI VARI

FREQUENZA DI MANUTENZIONE: 6 mesi

Data: 28/11/17

Nome operatore: Raffaello Guarnaschelli

### Procedura:

- A) Smontaggio e pulizia filtro condizionatore.
- B) Controllo ventilazione.
- C) Verifica efficienza generale condizionatore.   
In caso di necessità riempire il circuito con apposito gas (se previsto).
- D) Controllo efficienza estrattori.
- E) Controllo stato carico estintori.
- F) Controllo presenza ruggine (eventualmente togliere e dare antiruggine)

### Note :

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





## SERVIZI ELETTRICI

FREQUENZA DI MANUTENZIONE: 30 GG

Data: 22/11/12

Nome operatore: RAUNO GUZZARONE

### Procedura:

A) Controllo lampade:

Materiale sostituito:

---

---

---

B) Controllo eventuale scatto interruttore differenziale

Se è scattato più di 3 volte verificare:

Isolamento cavi

Qualità collegamenti

Sovratensioni

Materiale sostituito:

---

---

---

Note

---

---

---





## ANALIZZATORE DI O2 , mod. S710

FREQUENZA DI MANUTENZIONE: 30 GIORNI

Data: 22/11/17

Nome operatore: RAUNO BIAFRANCO

### Procedura:

- A) Controllo valori di test analizzatore (Temp, Press, etc).
- B) Verifica flussi di campionamento O2
- C) Verifica tarature di zero e span, (controllo derive tarature).
- D) Controllo connessioni elettriche – tenute pneumatiche.

Note:

---

---

---

---

---

---

Firma operatore:





## ACQUISITORE DATI EDA 2003

FREQUENZA DI MANUTENZIONE: 30gg

Data: 22/11/17

Nome operatore: RAFFAELLO GIARAVO

### Procedura:

- A) Verifica funzionamento ventole di raffreddamento.
- B) Verifica funzionamento monitor LCD
- C) Verifica funzionamento watch dog (se presente).
- D) Verifica funzionamento stampante (se presente).
- E) Modem (se presente): verifica accensione led, test di riconoscimento da parte dell'elaboratore, prova d'impegno e disimpegno linea (es. controllo remoto).
- F) Software d'acquisizione: verifica corretta acquisizione ingressi analogici e corretta conversione. Gestione segnali I/O
- G) Verifica memorizzazione tabelle allarmi, calibrazioni, dati.
- H) Verifica comunicazione con Terminale remoto di sala Controllo EDA2003T.

Note:

---

---

---

---

---

---

---

---

Elencare materiali sostituiti :

Firma operatore:

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be "G. P. P.". The line extends to the right of the signature.

## SISTEMI ESTRATTIVI

FREQUENZA DI MANUTENZIONE: 6 MESI

Data: 22/11/17

Nome operatore: RAFFAELLO GRANFRANCO

### Procedura:

A) Verifica sonda campionamento:

Tenute



Filtro



Temperatura : Impostata = 160..... Letta = 160..



B) Verifica linee riscaldate Camino.

Tenute



Controllo estremità



Temperatura linea camino : Impostata = 160..... Letta = 160..



C) Cambio filtri meccanici analizzatori (se presenti)



D) Verifica e/o sostituzione kit membrana/piatto valvole  
Per pompa campionamento gas.



E) Pulizia linee di prelievo tramite  
flussaggio gas inerte (azoto o aria)



Durata flusso : Minuti 10...

F) Verifica e/o controllo generale sistema prelievo gas.





## ACQUISITORE DATI EDA 2003

FREQUENZA DI MANUTENZIONE: 6 MESI

Data: 22/11/17

Nome operatore: RAVINDO C. MARANO

### Procedura:

- A) Verifica funzionamento ventole di raffreddamento.
- B) Verifica fissaggio schede e interconnessioni.
- C) Verifica presenza errori disco rigido: scandisk.
- D) Esecuzione deframmentazione disco rigido.
- E) Verifica funzionamento monitor LCD
- F) Verifica funzionamento watch dog (se presente).
- G) Verifica funzionamento stampante (se presente).
- H) Modem (se presente): verifica accensione led, test di riconoscimento da parte dell'elaboratore, prova di impegno e disimpegno linea.
- I) Software di acquisizione: verifica corretta acquisizione ingressi analogici e corretta conversione. Gestione segnali I/O
- J) Verifica memorizzazione tabelle allarmi e calibrazioni.



- K) Verifica acquisizione ingressi digitali ed invio al centro (se previsto).
  
- L) Verifica connessione e comunicazione con il centro remoto di acquisizione (se previsto).

Note:

---

---

---

---

---

---

---

---

Elencare materiali sostituiti :

Firma operatore:

29840

Spazio per protocollo  
 Vigili del Fuoco del  
 Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

CON-SA  
 REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI  
 SALERNO  
 Provincia

**ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO**

(art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto Ing. Dall'Olio Davide  
cognome nome

domiciliato in Per la carica in via Maastricht 1 20097 San Donato Mil.  
indirizzo n. civico c.a.p. comune

MI 02-37037483 C.F. D L L D V D 6 6 M 1 0 A 9 4 4 J  
provincia telefono codice fiscale della persona fisica

02-37037260 davide.dallolio@snamretegas.it  
fax Indirizzo di posta elettronica Indirizzo di posta elettronica certificata

nella sua qualità di Procuratore  
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

della Snam Rete Gas Centrale compressione gas di Montesano sulla Marcellana (SA)  
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.

con sede in p.zza Santa Barbara 7 20097  
indirizzo n. civico c.a.p.

San Donato Milanese MI 02-37031  
comune provincia telefono

davide.dallolio@snamretegas.it  
fax Indirizzo di posta elettronica Indirizzo di posta elettronica certificata

responsabile dell'attività sotto specificata,  
 consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di  
 dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

**DICHIARA**

l' assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato, ad esclusione  
 delle seguenti comunicazioni/istanze:

- DIA relativa all'adeguamento della centrale tra cui la realizzazione della nuova cabina misura fiscale prot. 15402 del 14/06/2011;
- nota tecnica allegata del 11/10/2016, relativa alla modifica non sostanziale, inerente l'impianto automatico fisso a CO2 sfiato serbatoio slop;
- modifica non sostanziale apportata negli impianti (di cui all'art. 4 comma 8, DECRETO 7 agosto 2012) documentate nell'allegato 1: modifica sfiati intervalvolari.

con la/e SCIA<sup>1</sup> presentate

il \_\_\_\_\_  
Data presentazione

il \_\_\_\_\_  
Data presentazione

il \_\_\_\_\_

relative e/o ricomprese all'attività principale di:

Centrale di compressione gas  
tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)

sita in Loc. Piani di Magorno snc 84033  
Indirizzo n. civico c.a.p.

Montesano sulla Marcellana SA 0975-864325  
Comune provincia telefono

individuata<sup>2</sup> al n./sotto classe/ cat. 2.2.C e comprendente anche le attività di cui ai  
 nn./sottoclasse/cat : 12.2.B 49.3.C 74.3.C

<sup>1</sup> e/o autorizzazione antincendio per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.

<sup>2</sup> Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012

firma del responsabile dell'attività



- di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio disciplinanti l'attività medesima;
- di aver adempiuto l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, gli impianti, i dispositivi, le attrezzature, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di aver effettuato le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione in accordo alla regolamentazione vigente, a quanto indicato nelle pertinenti norme tecniche e nelle istruzioni di uso e manutenzione del fabbricante e/o installatore.

Allega "Asseverazione"<sup>3</sup>, a firma di professionista antincendio;

Non allega "Asseverazione"<sup>3</sup>, a firma di professionista antincendio, in quanto non sono presenti impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi né prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione finalizzati ad assicurare la prescritta caratteristica di resistenza al fuoco;

Allega la seguente documentazione ai fini delle modifiche di cui all'art. 4, comma 8, del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012:

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(barrare con  il riquadro di interesse)

N.B.: la compilazione della distinta di versamento e' obbligatoria.

Attestato di versamento<sup>4</sup> n. CCP 125818 49 del 08/11/2016 intestato alla  
 Tesoreria Provinciale dello Stato di SALERNO ai sensi del DLgs 139/2006  
 per un totale di € 500 così distinte:

attività n.	2.	2.C	€	150
	Sottocl./ categoria <sup>3</sup>			
attività n.	12.	2.B	€	150
	Sottocl./ categoria			
attività n.	49.	3.C	€	100
	Sottocl./ categoria			
attività n.	74.	3.C	€	100
	Sottocl./ categoria			
attività n.			€	
	Sottocl./ categoria			
attività n.			€	
	Sottocl./ categoria			

Ulteriore indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Massaro		Ersilio	
Cognome			
Piani di Magorno	snc	84033	Montesano Marcellana
indirizzo		n. civico	c.a.p.
0975-864325		ersilio.massaro@snamretegas.it	comune
telefono	fax	indirizzo di posta elettronica	Provincia
		indirizzo di posta elettronica certificata	

\_\_\_\_\_ Data

\_\_\_\_\_ Firma



**SNAM RETE GAS**

Centrali  
 Il Responsabile  
 Ing. Davide Dall'Olio

<sup>3</sup> Asseverazione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012.

<sup>4</sup> - In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.

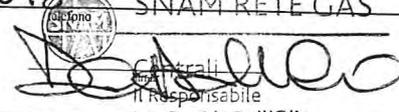
<sup>5</sup> - Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012.



*N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione dell'attestazione di rinnovo periodico. In alternativa, l'attestazione di rinnovo periodico, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, all'attestazione di rinnovo periodico deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).*

*Spazio riservato al delegante*

Il sottoscritto, per il ritiro dell'attestato di presentazione e per gli eventuali chiarimenti tecnici in ordine alla presente Attestazione, delega il/la sig.

TITOLO PROFESSIONALE		COGNOME		NOME	
		MASSARO		ERSILIO	
DOMICILIATO IN					
C.LE DI MONTESANO LOC. TARDIANO					
VIA - PIAZZA					
N. CIVICO		C.A.P.		COMUNE	
84030		MONTESANO S.M.			
PROVINCIA		C.A.P. (Postale)		CATEGORIA	
SA		367 9031018		SNAM RETE GAS	
DATA					
 					

*N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).*

*Spazio riservato al Comando Provinciale VVF*

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto \_\_\_\_\_ addetto incaricato con qualifica di \_\_\_\_\_, in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ a mezzo documento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ da \_\_\_\_\_ ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. \_\_\_\_\_ che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

*Spazio riservato al Comando Provinciale VIGELABORATORE*

**RICEVUTA**

**AMMINISTRATIVO CONTABILE**  
Anna Maria Travaglia

Ai sensi dell'art.5 del DPR 151/2011, io sottoscritto \_\_\_\_\_ addetto incaricato con qualifica di \_\_\_\_\_, rilascio ricevuta dell'avvenuto deposito dell'attestazione di rinnovo periodico. Il Comando Provinciale potrà effettuare i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. Si rammenta che le verifiche e la manutenzione di impianti, dispositivi, attrezzature e di altre misure di sicurezza antincendio adottate nell'attività, debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti applicabili.

Data 11/11/2016 Prof. 12321 Firma [Signature]





RC04 - Centrale Montesano  
Scheda SGAC - RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI

Autore stampa: RI02678

Id SAM Scheda : 43340749

Id SAM Scheda : 43340749  
Numero OdL SAM/Posizione SAM : 323683/10  
Codice OdL Maximo : 00E101934194

Codice SAP e Descrizione Sede Tecnica  
R\_CENT-IMONT-CENTR - CENTRALE

Codice Oggetto Tipo Sede Tecnica  
IM001

Operazione di Riferimento : 5003 - Verifica Settimanale SGAC  
Nominativo : CUCINIELLO VINCENZO - RI02869  
Data Compilazione : 09/03/2018



RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Imp. di compressione: osservazioni?

Note No

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Imp. di compressione: osservazioni? > Valvole e piping unità fuori terra

Rumore anomalo No  
Fughe di gas No  
Note No

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Imp. di compressione: osservazioni? > Sistemi fuel gas

Fughe di gas No  
Note No

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Imp. di compressione: osservazioni? > Antighiaccio

Rumore anomalo No  
Note No

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Imp. di compressione: osservazioni? > Antipompageo unità

Rumore anomalo No  
Note No

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Imp. di compressione: osservazioni? > Refrigeranti olio

Rumore anomalo No  
Perdite di liquidi No  
Note No

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Imp. di compressione: osservazioni? > Sistemi olio lubrif. - idraulico

Perdite di liquidi No  
Note No

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Imp. di compressione: osservazioni? > Turbina

Rumore anomalo No  
Perdite di liquidi No  
Note No

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Imp. di compressione: osservazioni? > Compressore

Rumore anomalo No  
Perdite di liquidi No  
Note No

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Imp. di compressione: osservazioni? > Sistemi di tenuta a gas

Fughe di gas No  
Note No

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti tubazioni gas: osservazioni?

Note No

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti tubazioni gas: osservazioni? > Valvole e piping Centrale fuori terra

Rumore anomalo	No
Fughe di gas	No
Necessità di svuotam. pozzetti drenaggio	No
Note	No

---

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti tubazioni gas: osservazioni? > Filtri gas Centrale

Rumore anomalo	No
Fughe di gas	No
Perdite di liquidi	No
Necessità di svuotam. pozzetti drenaggio	No
Note	No

---

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti tubazioni gas: osservazioni? > Sistemi di riduzione di pressione

Fughe di gas	No
Note	No

---

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti tubazioni gas: osservazioni? > Area Vent

Rumore anomalo	No
Fughe di gas	No
Note	No

---

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti di controllo: osservazioni?

Note	No
------	----

---

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti di controllo: osservazioni? > Riciclo di Centrale

Rumore anomalo	No
Fughe di gas	No
Note	No

---

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti energia elettrica:osservazioni?

Note	No
------	----

---

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti energia elettrica:osservazioni? > Cabina elettrica

Note	No
------	----

---

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti energia elettrica:osservazioni? > Trasformatori

Perdite di liquidi	No
Note	No

---

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti energia elettrica:osservazioni? > Gruppo elettrogeno

Perdite di liquidi	No
Note	No

---

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti energia elettrica:osservazioni? > Sala batterie

Perdite di liquidi	No
Note	No

---

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti ausiliari: Osservazioni? > Impianti di condizionamento

Perdite di HCFC	No
Note	No

---

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti ausiliari: Osservazioni? > Acque meteoriche e reflue domestiche

Scarico anomalo	No
Nec. di pulizia tombini e bocche di lupo	No
Note	No

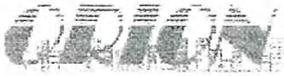
---

RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI > Impianti ausiliari: Osservazioni? > Serbatoi olio lubrificazione

Perdite liquidi	No
-----------------	----

Livello anomalo	No
Note	(Vuoto)
<b>RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI &gt; Impianti ausiliari: Osservazioni? &gt; Serbatoi olio recupero</b>	
Perdite liquidi	No
Livello anomalo	No
Note	(Vuoto)
<b>RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI &gt; Impianti ausiliari: Osservazioni? &gt; Serbatoi gasolio</b>	
Perdite liquidi	No
Livello anomalo	No
Note	(Vuoto)
<b>RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI &gt; Impianti ausiliari: Osservazioni? &gt; Serbatoi slop</b>	
Perdite liquidi	No
Livello anomalo	No
Note	(Vuoto)
<b>RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI &gt; Impianti ausiliari: Osservazioni? &gt; Piazzola deposito oli</b>	
Perdite liquidi	No
Fusti danneggiati?	No
Note	(Vuoto)
<b>RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI &gt; Impianti ausiliari: Osservazioni? &gt; Pozzetto deposito oli</b>	
Livello anomalo	No
Note	(Vuoto)
<b>RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI &gt; Impianti ausiliari: Osservazioni? &gt; Serbatoio soluzioni acquose di lavaggio</b>	
Perdite liquidi	No
Livello anomalo	No
Note	(Vuoto)
<b>RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI &gt; Impianti ausiliari: Osservazioni? &gt; Vasche di contenimento serbatoi</b>	
Presenza liquidi	No
Note	(Vuoto)
<b>RILIEVO CONDIZIONI TECNICO AMBIENTALI &gt; Area di Centrale: osservazioni?</b>	
Fusti rotti/corrosi	No
Accumolo di rifiuti	No
Acc. mat. o rif. da parte di for./ap.est	(Vuoto)
Deposito temporaneo rifiuti	No
Note	(Vuoto)





**RAPPORTO DI INTERVENTO TECNICO**

MODULO 09.05.2

Copia per il cliente

Cliente: <b>Snam Montesano</b>	Località: <b>Tardiano</b>
	Commessa n° <b>17100064</b>

Persona da contattare: Nicola Zito

Tipo strumento:

<input checked="" type="checkbox"/> Contratto di manutenzione	<input type="checkbox"/> Intervento ordinario	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento straordinario
<input type="checkbox"/> Su chiamata	<input checked="" type="checkbox"/> A consuntivo	<input type="checkbox"/> Intervento correttivo
<input type="checkbox"/> Messa in servizio	<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> In garanzia

Tipo di analisi:

<input checked="" type="checkbox"/> Emissioni	<input type="checkbox"/> Immissioni	<input type="checkbox"/> Acqua
---	-------------------------------------	--------------------------------

Tipo di impianto:

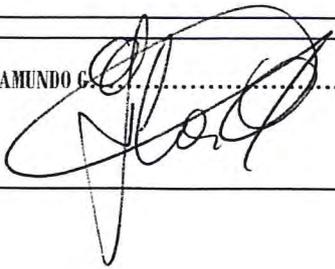
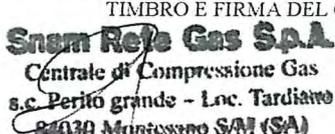
<input type="checkbox"/> Armadio	<input checked="" type="checkbox"/> Stazione Fissa	<input type="checkbox"/> Stazione Mobile
<input type="checkbox"/> Stazione Meteo	<input type="checkbox"/> Analizzatore	<input type="checkbox"/> Altro

DATA	ORE LAVORO	ORE VIAGGIO		KM EFFETT.		NOTE
		Andata	Ritorno	Andata	Ritorno	
22/11/17	5	1,5	1,5	115	115	

**DESCRIZIONE DEL LAVORO SVOLTO**

DESCRIZIONE DEL LAVORO SVOLTO	ELENCO MATERIALI UTILIZZATI	
	Q.tà	
<p><b>TC4:</b>            Eseguita manutenzione programmata semestrale, tutte le verifiche effettuate, sostituiti tubetti peristaltici, membrana knf 811, forniti da Orion, sostituita bombola di O2 fornita da Snam.            Eseguite le calibrazioni verificate le QAL3 , stampate.            Controllata sonda e filtro di prelievo            Si lascia tutto in normal funzionamento</p>	1	Membrana pompa knf 811
	2	Tubetti peristaltici

APPARECCHIATURE RITIRATE:

FIRMA TECNICO <b>RAMUNDO G.</b> 	TIMBRO E FIRMA DEL CLIENTE  <b>Snam Rete Gas SpA</b> Centrale di Compressione Gas s.c. Perito grande - Loc. Tardiano 84030 Montesano S/M (SA)
---	--

